

VANNI LORIGA

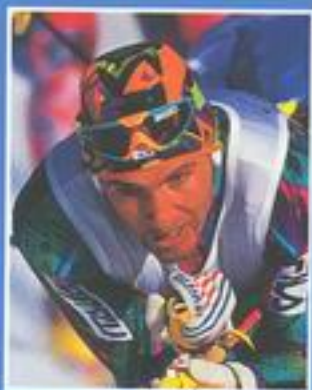
GIANNI BEZZI



# ATLETI



# IN UNIFORME



# 45

MEDAGLIE



DA LILLEHAMMER A NAGANO  
(PASSANDO PER ATLANTA)



# Atleti in uniforme

VANNI LORIGA

GIANNI BEZZI



## ATLETI IN UNIFORME



45  
MEDAGLIE



DA LILLEHAMMER A NAGANO  
(PASSANDO PER ATLANTA)



IN COPERTINA:  
accanto al titolo,  
da sinistra:

**Raimondo D'Inzeo**  
(Carabinieri)

**Agostino Straulino**  
(Marina)

sotto il titolo,  
in prima fila, da sinistra:

**Antonio Rossi**  
(Fiamme Gialle)

**Deborah  
Compagnoni**  
(Forestaie)

**Francesca  
Bortolozzi**  
(Fiamme Oro)

**Marco Albarello**  
(Esercito)

in seconda fila,  
da sinistra:

**Dino Meneghin**  
(Aeronautica)

**Alessandro Corona**  
(Vigili del Fuoco)

**Giovanni Pelliolo**  
(Fiamme Azzurre)

Nella pagina precedente,  
i fratelli Raimondo  
e Piero D'Inzeo

Consulenza e coordinamento tecnico:

**Col. Giacomo Perotto**

Capo Ufficio Attività Sportiva e Collegamento FF. AA.- CONI

Progetto grafico e copertina:

**Marco Parsi**

Gli Autori ringraziano i Gruppi Sportivi Militari per la preziosa collaborazione.

La documentazione fotografica è di Alessandro Bartolozzi,  
degli Archivi delle Federazioni Sportive e dei Gruppi Sportivi Militari



L'iniziativa dei "mini pompieri", ragazzi dai 6 ai 14 anni avviati ad apprendere, giocando, norme di comportamento e autodifesa

nacci), Gargano Genova, Nottoli Lucca, Vichi Ascoli, Russo Catania, Colosini Brescia, Galimberti Milano, Giordano Caltanissetta, Martinelli Taranto, Ravalico Trieste, Sorgini Roma, Pigliacampo Cagliari, Pelliccia Massa, Crispatsu Pinzan Pordenone, Di Pietro Teramo, Baccinetti Siena.

Se lotta e pesistica hanno sempre avuto i Vigili del Fuoco fra i protagonisti, un altro sport che per tradizione e per necessità formativa gode di grande considerazione e di particolari attenzioni è la ginnastica. Nel passato remoto brillò la stella di Romeo Neri ed in uno più recente quello di campioni come Giovanni e Pasquale Carminucci, Arrigo Carnoli, Angelo Vicardi tutti dei Vigili del Fuoco di Roma e Gianfranco Marzolla dei Vigili del Fuoco di Milano. Questo gruppo gagliardo di Vigili conquistò, insieme a Franco Menichelli ed Orlando Polmonari, la medaglia di bronzo

a squadre (e quella d'argento individuale alle parallele con Giovanni Carminucci) ai Giochi di Roma 1960. La determinante presenza di rappresentanti dei VV.F. fra i ginnasti conferma la tradizione ormai consolidata che vuole molti degli atleti azzurri della disciplina svolgere il servizio militare di leva soprattutto presso la Scuola Antincendi delle Capannelle in Roma, sede del Servizio Ginnico Sportivo Nazionale.

Proprio nel 1960, per esempio, insieme ai ginnasti olimpici erano presenti negli organici della scuola anche due giovani ginnasti che avrebbero poi dato buona prova di sé: si tratta di Bruno Grandi, attualmente presidente delle Federazioni Italiana e Mondiale e del suo vice, in campo nazionale, ingegner Jano Ravajoli, comandante dei VV.F. di Bologna. In quello stesso periodo prestava servizio militare di leva proprio alle Capannelle una "strana coppia": si trattava di Giulia-

no Gemma e di Giovanni Benvenuti. Alcuni film del filone del western all'italiana li avrebbero avuti come protagonisti, impegnati anche in simulate scazzottate. Ma veri e magistrali scambi di pugni sarebbero stati quelli piazzati sul quadrato del Palazzo dello Sport all'Eur da Nino Benvenuti che a Roma 1960 iniziò la sua prodigiosa carriera che lo portò poi ai titoli mondiali da professionista.

La conclusione di una breve rassegna sulla ginnastica ci costringe ad un veloce passo indietro: ai Giochi di Londra 1948 avevano partecipato i Vigili del Fuoco Danilo Fioravanti e Fabio Bonacina che fu presente anche ad Helsinki 1952; dopo i Giochi di Roma furono in azzurro anche a Tokio 1964 i fratelli Carminucci, Vicardi, Sergio Fiorin e Bruno Franceschetti; ancora i Carminucci e Franceschetti, con Francesco Mori, al Messico 1968. Franceschetti sarebbe stato, in seguito, l'allenatore del Vigile del Fuoco

Jury Chechi, il campione di cento vittorie.

E come lui militarono nei Vigili del Fuoco Boris Preti, Luppino, Giantommasi, Lazarich, Trecate, Bucci, Colucci, Colombo, Laterza, Amboni, Sala, Zucca, Allievi, Colombo, D'Innocenzo, Anceschi, Barbieri, Galli, Luini Carlo e Sergio e quell'Andrea Masucci, vice campione del mondo, tragicamente e prematuramente scomparso.

Per concludere ricorderemo che Gianfranco Marzolla è l'attuale super-CT delle nazionali gestite dalla Federazione Italiana di Ginnastica: si può constatare come la sua struttura fondamentale sia costituita da Vigili del Fuoco.

## Da canottaggio e canoa successi in serie per i Vigili

Negli anni che, come abbiamo visto, registravano i successi di Benvenuti e dei ginnasti, i VV.F. si distinguevano anche nel canottaggio e nella canoa. Primo tricolore nel 1965 con il doppio del Ravalico di Trieste (Bonazza, Krizman); poi reiterati trionfi nel "due senza" di Fermo e Specia (1966, 1967 e 1968). Nel 1969 doppia affermazione: ancora nel "due senza" (Fermo, Bonazza) e nel "singolo" con Bombelli del Galimberti Milano. Altra doppietta nel 1970 ("due

senza" del Ravalico con Bresich e Fermo e singolo di Bombelli); sempre Bresich e Fermo nel 1971 e nel 1972 con il "quattro senza" del Ravalico con Fermo, Ivancich, Specia e Vecchiet. Intanto grosse affermazioni anche fra gli juniores con titoli conquistati dagli equipaggi del solito Ravalico ma anche del Maggi Ancona. Da segnalare che nel 1966 si metteva in evidenza Vasco Vascotto il cui figlio Luca è in piena attività di servizio, riser-

va alle Olimpiadi di Atlanta dove ha brillato soprattutto la classe di Alessandro Corona, VV.F. Ancona, campione del mondo 1994, 1995 e 1997. Corona è certamente il più grande dei vogatori nella storia dei Vigili del Fuoco.

Ottime anche le prestazioni fornite nella canoa sin dalla fine degli anni '60 con atleti dei GS.VV.F. Scaiola Mantova, Tomei Livorno, Siboni Cremona, Asperti Latina, Brunetti Roma. Da segnalare i vari Bruschi, Manni, Fontani e Tofani ed, a suo tempo, Giuliano Spingardi.

Una nota di merito particolare va ai Vigili del Fuoco che si sono distinti nel pattinaggio (Giuseppe Cruciani, campione del mondo 1978; Maurizio Mari, campione del

Alessandro Corona (campione del mondo 1994, 1995 e 1997) il più grande vogatore nella storia dei Vigili del Fuoco



mondo 1965); un ricordo alla partecipazione di Giorgio "Franco" Cagnotto alle Olimpiadi di Messico 1968 dove, ancora ventunenne, si classificò quinto dal trampolino ed ottavo dalla piattaforma.

La vocazione dei Vigili del Fuoco a spaziare nei più disparati campi di attività li portò negli anni 60-70 a prevalere anche nello sport, allora emergente, della pallavolo. La squadra di Firenze, intitolata al nome di Otello Ruini, conquistò lo scudetto nei campionati 1963/64; 1964/65; 1967/68; 1970/71; 1972/73. Ma non solo Firenze: i campionati nazionali juniores registrarono il successo dei VV.F. Casadio di Ravenna dal 1965 al 1968 e nuovamente nel 1975/76.